

STATUTO

Articolo 1 Denominazione

E' costituita, in Terni il 04 Marzo 2006, ai sensi del codice civile, della legge 11 agosto 1991 n. 266, della legge 7 dicembre 2000 n. 383 e della legge regionale dell'Umbria 25 maggio 1994, n. 15, una Organizzazione di promozione sociale in forma di Associazione denominata "VSF-Viaggiatori Senza Frontiere", che opera a livello nazionale ed internazionale nel rispetto del principio di solidarietà e dei Diritti Inviolabili dell'Uomo.

La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato.

Nel caso che l'Associazione venga iscritta nell'elenco delle Onlus potrà aggiungere alla sua denominazione il termine Onlus.

Articolo 2 Sede, Uffici, Sedi Distaccate, Sezioni, Gruppi Locali di Progetto

L'Associazione ha sede in Terni,

Le Sedi Distaccate sono le sedi periferiche di VSF e non hanno autonomia organizzativa e patrimoniale.

Gli Uffici sono le Sedi dove hanno luogo o vengono realizzate particolari attività di VSF.

Le Sedi e gli Uffici vengono individuati e definiti dal Presidente, e ratificati dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione si articola in Sezioni e Gruppi Locali di Progetto (GLP).

I Gruppi Locali di Progetto sono costituiti dai Soci che, insieme, intendono conseguire particolari e specifiche finalità nell'ambito degli scopi associativi di VSF, e/o realizzare specifici progetti in determinate aree geografiche e/o tematiche e sono coordinati dal Responsabile di Progetto. I GLP non hanno autonomia organizzativa e patrimoniale e le loro entrate ed uscite sono inserite nel bilancio generale dell'Associazione. Possono essere definiti e limitati temporalmente, geograficamente e tematicamente.

Le Sezioni sono GLP che possono svolgere anche funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo dei GLP corrispondenti ed individuati su base geografica e/o tematica, allo scopo di creare e sviluppare reti (decisionali, di risorse, etc.) specifiche per un migliore perseguimento delle finalità associative, e sono coordinati dal Responsabile di Progetto.

Le modalità interazione e coordinazione (in riferimento anche alle attività, progetti, competenze, nonché agli eventuali limiti temporali, geografici e tematici) tra Sezioni, Gruppi Locali di Progetto, Responsabili di Progetto, Rappresentanze e Rappresentanti di ogni tipo, Sedi, nonché eventuali Uffici, sono definite dal Presidente, e ratificate dal Consiglio Direttivo ove necessario.

Articolo 3 Scopi e Attività dell'associazione

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica, apartitica e aconfessionale.

L'Associazione ha carattere culturale e di promozione sociale, opera a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle libertà individuali e sulla base dei principi della democrazia e della partecipazione.

VSF ha come scopi:

- la diffusione di una cultura di pace, del rispetto della vita, dell'ambiente e della dignità umana, contro ogni discriminazione tra gli uomini e ogni abuso di potere;
- la promozione e lo sviluppo di un turismo e di una partecipazione agli eventi che, in forma responsabile, sostenibile, solidale, culturale, ecologica, giovanile, sociale o in altra forma, racchiuda in sé i principi di una attività consapevole, responsabile, autentica, rispettosa delle realtà e dei contesti in cui opera, compatibile quanto più possibile con i principi dello sviluppo sostenibile, i diritti delle comunità locali e la protezione dell'ambiente;
- favorire lo spirito comunitario e la comunicazione tra gli associati, promuovendo in particolare la creazione di una rete, anche internazionale, di soggetti interessati ai viaggi e agli eventi, aperta anche a collaborazioni e a contributi esterni ad esempio quale contenitore di iniziative e proposte;
- la promozione dello sviluppo sostenibile in campo sociale, economico, energetico;
- la conoscenza, la protezione, la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, del

- territorio, del patrimonio storico, artistico e culturale, di ogni diversità (biologica, culturale, etc);
- la promozione del benessere in senso lato degli associati e non, ivi inclusa una miglior utilizzazione del tempo libero.

Il viaggio e gli eventi sono ritenuti mezzi prioritari di perfezionamento culturale e sociale e veicolo per l'approfondimento della conoscenza reciproca, della solidarietà e dei valori della convivenza civile tra i popoli, nonché per il perseguimento degli scopi associativi.

Il viaggio e l'evento (in particolare, ma non esclusivamente, la festa) sono considerati un'occasione non solo di approfondimento e di arricchimento culturale ma anche di realizzazione dei principi costituzionali di libertà, libera espressione e realizzazione di ognuno, solidarietà, di promozione del benessere e delle relazioni tra esseri umani. La varietà, la differenza, l'innovazione sono intese come valori da difendere. L'omologazione, la perdita delle tradizioni e delle specificità sono interpretati come impoverimento del patrimonio comune dell'Umanità e della Natura. Coerentemente con gli scopi associativi i soci si impegnano a realizzare le loro attività nel pieno rispetto dei popoli, delle culture, delle tradizioni e della natura con cui entrano in contatto, cercando di minimizzare l'impatto ed i possibili effetti negativi della loro visita e, in positivo, realizzando nei luoghi visitati un'attività, anche di confronto, consapevole, autentica e rispettosa del contesto naturale e socio-culturale del Paese destinatario.

L'Associazione per tali scopi potrà:

- 1) Ideare, formulare, organizzare, realizzare, selezionare, comunicare e promuovere iniziative, attività, progetti e programmi a carattere turistico, ambientale, culturale e sociale o altro, sempre in relazione agli scopi associativi, a favore degli associati e non, in proprio o con la collaborazione dell'Unione Europea, gli Stati, gli Enti Locali, le Università, gli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado, e altre organizzazioni e/o organismi pubblici e privati, italiani, dell'Unione Europea, esteri, internazionali e ogni altro soggetto che sia considerato opportuno ed utile per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione, eventualmente anche avvalendosi di finanziamenti pubblici e/o privati di ogni tipo;
- 2) Promuovere l'incontro di persone (fisiche o giuridiche) che hanno in comune l'interesse per il viaggio e gli eventi e che desiderano anche scambiarsi opinioni, notizie, esperienze o altro, anche per l'approfondimento di tematiche riguardanti i propri scopi, anche per mezzo di uno scambio di conoscenze, esperienze o altro tra viaggiatori, in particolare tra viaggiatori indipendenti e partecipanti a eventi; promuovere e realizzare convegni, conferenze, incontri di ogni tipo anche con organizzazioni aventi finalità simili, studiosi, amministrazioni.
- 3) Ideare, formulare, organizzare, realizzare, selezionare, comunicare e promuovere viaggi di ogni tipo, organizzati e non.
- 4) Ideare, formulare, organizzare, realizzare, selezionare, comunicare e promuovere eventi culturali e momenti aggregativi tra viaggiatori, quali, a mero titolo di esempio, manifestazioni, festival, rassegne, concorsi, mostre, seminari, convegni;
- 5) Ideare, formulare, organizzare, realizzare, selezionare, comunicare e promuovere informazioni in merito ai viaggi e in campo turistico, culturale e sociale;
- 6) Fornire assistenza agli associati e non, anche istituendo e gestendo appositi centri di studio-informazione.
- 7) Promuovere iniziative e svolgere attività dirette alla tutela dell'interesse degli associati e non, e del viaggiatore indipendente, quale produttore e/o fruitore e consumatore di servizi di trasporto e turistici, anche fornendo la necessaria consulenza ad assistenza in particolare ai sensi della legge 29 marzo 2001, n. 135;
- 8) Partecipare, contribuire e realizzare progetti di cooperazione internazionale e/o di sviluppo locale, o comunque programmi legati agli scopi associativi; promuovere e organizzare attività di volontariato in relazione al perseguimento degli scopi associativi;
- 9) Promuovere e svolgere attività di studio, approfondimento, divulgazione, ricerca (storica, sociale, scientifica, etc.), analisi, consulenza tecnico-scientifica nei settori in relazione agli scopi associativi, quali, a mero titolo di esempio, il turismo, la gestione di eventi, la tutela dell'ambiente, l'educazione al rispetto;
- 10) Provvedere alla redazione, pubblicazione, diffusione di materiale letterario, cinematografico, didattico, informativo, scientifico, culturale e di altro genere utile al raggiungimento dei fini sociali; promuovere e realizzare la produzione di materiale divulgativo, culturale, informativo e ludico sotto qualsiasi forma;
- 11) Promuovere e realizzare studi, ricerche, eventi, esplorazioni e viaggi;

- 12) Ideare, organizzare, realizzare, selezionare qualsiasi attività finalizzata allo sviluppo dell'associazione coerentemente ai suoi principi costitutivi;
- 13) Creare una rete di rapporti di ogni natura, finalizzata al migliore perseguimento degli scopi associativi, con strutture e infrastrutture di qualsiasi tipo quali, a mero titolo di esempio, ostelli, campeggi, strutture ricettive in genere, compagnie di trasporto, terreni, punti informativi, centri visita;

L'Associazione, a tali fini, svolgerà attività (in particolare attività di comunicazione) e sostenere i contatti istituzionali e non, ad ogni livello, al fine, tra l'altro, di sensibilizzare gli interlocutori pubblici e/o privati dei settori di volta in volta affrontati.

L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini statuari potrà inoltre:

- a) collaborare in qualsiasi forma con altre organizzazioni e/o organismi, stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri atti o contratti, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- b) stipulare accordi e convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- d) organizzare e/o partecipare attività di educazione e formazione (in particolare corsi di aggiornamento e formazione), stages, anche internazionali, e scambi culturali, anche in collaborazione con altre organizzazioni;
- f) ideare, organizzare, realizzare, selezionare, comunicare, svolgere ogni altra attività idonea ed opportuna per il perseguimento delle proprie finalità.

Per l'attuazione dei propri scopi, l'Associazione potrà avvalersi anche dell'opera di volontari, assumere od ingaggiare esperti o altro personale specializzato anche estraneo all'Associazione.

In caso di particolare necessità potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

Articolo 4

Adesioni, Aggregazioni e Collaborazioni

L'Associazione, su delibera del Consiglio Direttivo e autorizzazione della Presidenza, può aderire ad iniziative, aggregarsi e/o collaborare con altre Organizzazioni e soggetti giuridici nazionali o internazionali, pubblici o privati, culturali, ricreativi o altro, purché questi abbiano finalità affini o comuni a quelle previste dall'art. 3 del presente Statuto, previa valutazione di opportunità. Gli stessi soggetti possono acquisire la qualità di Socio Aderente.

Articolo 5

Patrimonio e Risorse

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;
- c) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti.

2. L'Associazione trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli aderenti;
- b) liberalità e sovvenzioni di enti pubblici, aziende, persone fisiche;
- c) contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, italiane dell'Unione Europea o estere, di altre amministrazioni pubbliche, anche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali, nonché di persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici progetti realizzati nell'ambito degli scopi associativi;
- d) contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali;
- e) erogazioni liberali;

- f) proventi derivanti dallo svolgimento di attività associative, eventualmente aperte anche ai non soci;
- g) proventi da cessioni di beni e servizi ai Soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche anche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e, comunque, finalizzate al raggiungimento degli scopi associativi.
- h) proventi derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali ad es. derivanti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante offerte di beni di modico valore.
- i) proventi derivati da vendita di prodotti o servizi legati alle attività associative o alla promozione delle stesse

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

Articolo 6

Soci

Chiunque può divenire socio di VSF, senza distinzioni relative alla nazionalità, alle condizioni personali e sociali e alle opinioni politiche e religiose. I soci possono essere sia i promotori-produttori che i destinatari delle attività.

I soci si distinguono in Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Aderenti e Soci Onorari.

I Soci Fondatori sono le persone fisiche che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione; la loro qualità di soci non è soggetta all'iscrizione annuale ma solo al pagamento della quota sociale.

I Soci Onorari sono coloro che, già Soci o meno, secondo delibera del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, si siano distinti per particolari meriti in merito agli scopi dell'associazione, come ad esempio nel caso che abbiano maturato altissimi meriti nella promozione del turismo etico e responsabile finalizzato alla realizzazione dei Diritti Fondamentali dell'Uomo e alla tutela del patrimonio culturale e naturale dell'Umanità.

La qualifica di Socio Onorario è vitalizia e revocabile solo per giusta causa, e per poter esercitare le funzioni previste dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti devono rispettare le modalità di iscrizione previste per i Soci Aderenti e Ordinari.

I Soci Fondatori e Onorari possono intervenire alle riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

I Soci Ordinari sono coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza, nel caso essi contribuiscano economicamente in modo aggiuntivo rispetto alla quota associativa annuale essi possono ottenere la qualifica di Soci Ordinari Sostenitori.

I Soci Aderenti sono le persone giuridiche, le Organizzazioni, gli Enti e le Associazioni aventi finalità analoghe o simili a VSF, con le quali la stessa può stipulare appositi accordi, partnerships, e/o realizzare collaborazioni ai sensi dell'art. 4.

Possono altresì essere Soci Aderenti le organizzazioni costituite dai Soci nell'ambito di VSF.

I Soci Ordinari e Aderenti devono rispettare le seguenti modalità di iscrizione:

1. Possono far parte dell'Associazione, persone fisiche, giuridiche o altre associazioni che abbiano i seguenti requisiti:

- a) condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b) accettare lo Statuto e gli eventuali Regolamenti;
- c) adoperarsi al fine della buona riuscita delle attività associative.

2. Per ottenere la qualifica di Socio ogni aspirante dovrà presentare domanda all'Associazione; competente a deliberare in ordine all'ammissione o non ammissione dei nuovi aderenti è il Consiglio Direttivo, salvo l'assenso della Presidenza.

3. I Soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il mese precedente la scadenza annuale saranno considerati Soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale.

La Presidenza stabilisce annualmente la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire. I soci collettivi (enti, associazioni, ecc.) versano una quota annua pari a cinque volte la quota fissata per i soci individuali. La Presidenza delibera altresì le riduzioni di quota consentite per talune categorie di soci.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale.

Tutti i Soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa e a tutte le attività istituzionali; riuniti in Assemblea Generale, hanno il diritto di voto.

Il socio è tenuto all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni degli organi di VSF e, segnatamente, al versamento della quota annuale, pena la sospensione e/o limitazione dell'esercizio dei diritti associativi. L'Associazione può prevedere sanzioni progressive fino all'espulsione, salvo ulteriori e/o differenti azioni nel rispetto della Legge.

I soci prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito, secondo quanto necessario ai fini del perseguimento degli scopi dell'Associazione e al corretto funzionamento dell'Associazione stessa, non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata se non al rimborso delle spese effettivamente sostenute nei limiti di quanto stabilito dall'Associazione stessa. Le concrete modalità di attuazione di detto impegno potranno essere disciplinate da Regolamento. L'Associazione può assumere dipendenti stipulando contratti secondo le norme vigenti in materia e assicurandoli contro le malattie infortunio e responsabilità civile verso terzi. L'Associazione può inoltre avvalersi, qualora sia necessario per il migliore perseguimento degli scopi associativi, di prestazioni lavorative di carattere autonomo o subordinato, anche rese da soggetti non associati. L'Associazione, nel rispetto dell'art. 4 L.266/91, assicura gli aderenti che prestano attività di volontariato per malattie e infortuni connessi lo svolgimento dell'attività nonché per la responsabilità civile verso terzi. Può inoltre tutelare in vario modo chiunque svolga attività, a vario titolo, connesse agli scopi associativi.

Articolo 7

Perdita della qualità di socio

Il Socio è libero di ritirare la propria adesione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione.

La qualifica di Socio si perde per recesso, dimissioni, morosità, e per espulsione decisa dal Consiglio Direttivo e deliberata dalla Presidenza (che provvede anche alla notifica al diretto interessato), nel caso in cui l'associato perda i requisiti di ammissione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da ledere l'onorabilità, il decoro ed il buon nome ovvero in caso di ripetute e/o gravi violazioni delle norme dello Statuto nonché di quanto disposto dalla Presidenza o dal Presidente per il corretto raggiungimento dei fini sociali.

Il recesso va comunicato all'Associazione ed ha efficacia dal mese successivo a quello in cui il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso. Il recedente non ha diritto al rimborso, nemmeno parziale, delle quote associative versate.

La morosità verrà stabilita dal Consiglio nei confronti di quei Soci che risultino inadempienti, anche dopo un richiamo, al versamento della quota associativa o di ingresso.

Il socio che sia stato colpito da sanzioni e/o espulso può presentare richiesta motivata di revisione della delibera ai Provvisori, i quali possono presentare richiesta al Consiglio Direttivo e/o alla Presidenza di riesaminare ancora una volta la delibera. La decisione presa in questa sede è da considerarsi definitiva in relazione alle motivazioni specifiche che hanno portato all'espulsione.

Articolo 8

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea Generale dei Soci
- b) L'Assemblea delle Articolazioni Attive
- d) Il Consiglio Direttivo
- e) La Presidenza dell'Associazione
- f) Il Presidente dell'Associazione
- g) Il Direttore o Vicepresidente dell'Associazione
- h) Il Segretario dell'Associazione

- i) Il Tesoriere dell'Associazione
- l) Il Revisore dei Conti
- m) Il Collegio dei Proviviri
- n) Il Responsabile di Progetto

Possono essere eletti agli Uffici e alle Cariche sociali tutti i Soci, in regola con il versamento delle quote associative, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e partecipato attivamente per almeno un anno alla vita associativa.

Articolo 9 **Assemblea Generale dei Soci**

L'Assemblea è composta dai Soci Ordinari, Aderenti, Onorari e Fondatori che siano in regola con il pagamento delle quote associative; le deliberazioni sono vincolanti per tutti gli associati anche se dissenzienti.

Nell'Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto.

L'Assemblea Generale Ordinaria:

- a) elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- b) elegge il Revisore dei Conti e il Collegio dei Proviviri;
- c) approva i bilanci, i Regolamenti, e le modificazioni allo Statuto e ai Regolamenti.
- d) delibera su ogni altro argomento inserito nell'ordine del giorno che sarà redatto dal Presidente dell'Associazione.
- e) svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

L'Assemblea Generale Straordinaria:

- a) delibera sull'eventuale Scioglimento dell'Associazione.
- b) delibera su ogni altro argomento inserito nell'ordine del giorno che sarà redatto dal Presidente dell'Associazione anche tenendo conto degli argomenti proposti nelle domande di cui all'art. 10.
- c) svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Articolo 10 **Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci**

L'Assemblea Generale si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta ogni tre anni, è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

L'Assemblea Straordinaria è convocata anche quando ne sia fatta domanda motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli aderenti in regola con il pagamento delle quote associative o da almeno 2/3 (due terzi) dei Consiglieri oppure dal Revisore dei Conti, e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

Le convocazioni avvengono mediante affissione dell'avviso di convocazione, almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale o presso la bacheca esterna dell'Associazione e mediante lettera raccomandata (o altro mezzo, anche telematico, che il Presidente riterrà opportuno) indirizzata a ciascun associato risultante dal Registro degli Aderenti, inviata almeno otto giorni prima dell'Assemblea; nell'avviso di convocazione verranno indicati il luogo, la data e l'ora in cui terrà l'assemblea stessa, sia in prima che in seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare o ordine del giorno, che sarà redatto dal Presidente dell'Associazione anche tenendo conto degli argomenti proposti nelle eventuali domande di cui sopra.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale.

Articolo 11 **Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci**

Per la validità delle delibere assembleari, si fa pieno riferimento all'art. 21 C.C.

L'Assemblea Ordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea Straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; nelle convocazioni successive, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, sarà necessaria la presenza della maggioranza degli iscritti. Le maggioranze vengono calcolate sulla base degli associati presenti o rappresentati mediante regolare delega scritta rilasciata ad altro socio purché non Consigliere né Revisore; ogni aderente non può avere più di due deleghe.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano a maggioranza dei presenti. In casi specificamente definiti l'Assemblea può deliberare a maggioranza qualificata.

L'Assemblea, su richiesta del Presidente effettuata entro 30 giorni dalla data della decisione o deliberazione, si riunisce per deliberare nuovamente in merito a decisioni prese in sua assenza. L'efficacia di tali decisioni è sospesa dal momento dell'effettuazione della richiesta da parte del Presidente. Il Presidente, in sede di seconda deliberazione, fornisce indicazioni e suggerimenti, ferma restando la validità della seconda delibera se conforme alla precedente.

Articolo 12

Svolgimento e verbalizzazione Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea è presieduta dal Presidente ed, in mancanza, da un suo delegato.

Il Segretario provvede alla redazione del verbale. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire all'Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna Assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori nominati dal segretario in caso di votazioni.

Articolo 13

Assemblea delle Articolazioni Attive e Assemblee delle Articolazioni Attive Locali

L'Assemblea delle Articolazioni Attive è l'organo di interrelazione e coordinamento delle azioni di VSF, delibera ed esprime pareri in merito alle linee attuative degli scopi istituzionali associativi; è composta dai Soci Fondatori, Soci Aderenti, Soci Onorari, membri del Consiglio Direttivo, Probiviri, Revisore dei Conti, Rappresentanti, Fiduciari, Responsabili di Progetto e da un rappresentante per ciascun Gruppo Locale di Progetto e Sezione. Il Presidente può invitare a intervenire anche soggetti esterni all'Associazione, che comunque non hanno diritto di voto.

L'Assemblea delle Articolazioni Attive si riunisce almeno una volta l'anno ed è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato; può essere convocata in sessione straordinaria quando ne facciano domanda almeno la metà dei componenti dell'Assemblea stessa, o i $\frac{2}{3}$ dei Consiglieri e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. L'ordine del giorno sarà redatto dal Presidente dell'Associazione anche tenendo conto degli argomenti proposti nelle eventuali domande di cui sopra. La convocazione avviene mediante comunicazione da inviarsi ai suoi componenti almeno quindici giorni prima della data della riunione che non dovrà tenersi necessariamente nella sede dell'Associazione.

Per quanto concerne la costituzione e le delibere dell'Assemblea, si fa intero riferimento agli artt. 11 e 12 del presente Statuto e agli eventuali Regolamenti.

Il Presidente può convocare componenti dell'Assemblea delle Articolazioni Attive in apposite Assemblee delle Articolazioni Attive Locali per trattare particolari temi e specifiche problematiche definiti su base geografica e/o tematica, esse sono presiedute dal Presidente o da un suo delegato.

I lavori dell'Assemblea delle Articolazioni Attive e delle Assemblee delle Articolazioni Attive Locali possono essere disciplinati da Regolamento.

Le Assemblee oggetto di questo articolo, su richiesta del Presidente effettuata entro 30 giorni dalla data della decisione o deliberazione, si riunisce per deliberare nuovamente in merito a decisioni prese in sua assenza. L'efficacia di tali decisioni è sospesa dal momento dell'effettuazione della richiesta da parte del Presidente. Il Presidente, in sede di seconda deliberazione, fornisce indicazioni e suggerimenti, ferma restando la validità della seconda delibera se conforme alla precedente.

Le Assemblee oggetto di questo articolo svolgono anche ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli

eventuali Regolamenti.

14 **Consiglio Direttivo**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da almeno cinque consiglieri, fino ad un massimo di quindici, eletti dall'Assemblea dei Soci, tranne il primo Consiglio che viene nominato nell'atto costitutivo. Il Consiglio rimane in carica per tre anni, ed i Consiglieri possono essere rieletti.

Nel caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, o comunque in caso di evidente necessità di integrazione, il Consiglio può provvedere all'ammissione e/o alla sostituzione, su proposta della Presidenza, per cooptazione, approvata con la maggioranza dei 2/3 dei presenti; i consiglieri così rieletti rimangono in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina. Il Consiglio può delegare ad uno dei Consiglieri lo svolgimento di determinati atti.

Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti attività:

- a) decide sugli investimenti patrimoniali, nell'ambito dei criteri indicati dalla Presidenza;
- b) delibera sull'ammissione o espulsione dei soci in coordinamento con gli altri organi dell'Associazione a ciò preposti;
- c) decide sulle attività e sulle iniziative dell'Associazione, sulla base delle indicazioni delle Assemblee, della Presidenza e del Presidente;
- e) delibera sul bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, da presentare all'Assemblea Generale dei Soci (ed eventualmente alla Assemblea delle Articolazioni Attive) che, regolarmente convocata dal Presidente, dovrà approvarli entro 30 giorni dalla data di detta convocazione. In assenza di delibera assembleare, il bilancio s'intenderà approvato.
- f) stabilisce le prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi e le relative norme e modalità;
- g) nomina e revoca degli esperti, dei consulenti dei dirigenti, collaboratori, dipendenti, personale educatore ed ogni provvedimento riguardante il personale in genere che ritiene necessario allo svolgimento dell'attività associativa e per le esigenze della Associazione.
- h) conferisce e revoca procure;
- i) delibera gli eventuali Regolamenti interni.
- l) delibera le eventuali modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, da presentare all'Assemblea Generale dei Soci (ed eventualmente alla Assemblea delle Articolazioni Attive) che dovrà approvarle entro 30 giorni dalla data di convocazione della stessa. In assenza di delibera assembleare, lo Statuto s'intenderà modificato;
- m) istituisce e sopprime, su proposta del Presidente, le Sezioni, i Gruppi Locali di Progetto, e le Sedi, nonché eventuali Uffici; nomina e revoca, sempre su proposta del Presidente, i Responsabili di Progetto.
- n) elegge al proprio interno il Presidente dell'Associazione e, su proposta di questi, i membri della Presidenza, il Direttore o Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere;
- p) svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Articolo 15 **Convocazione e deliberazioni del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei membri e nella domanda di convocazione siano indicati gli argomenti da trattare, e comunque almeno una volta ogni sei mesi. L'ordine del giorno sarà redatto dal Presidente dell'Associazione anche tenendo conto degli argomenti proposti nelle eventuali domande di cui sopra.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno dieci giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente o telematicamente.

Per la validità della deliberazione, occorre la presenza di almeno la metà dei Consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Consigliere può delegare ad altro Consigliere il suo voto mediante regolare delega scritta; ogni Consigliere non può avere più di una delega. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Associazione, ed in sua assenza, da un suo delegato, dal Direttore, ovvero dal Segretario.

Il Consigliere che non sia intervenuto senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Consiglio

Direttivo può decadere dall'ufficio; sulla decadenza delibera dello stesso Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente.

Il Consiglio Direttivo, su richiesta del Presidente effettuata entro 30 giorni dalla data della decisione o deliberazione, si riunisce per deliberare nuovamente in merito a decisioni prese in sua assenza. L'efficacia di tali decisioni è sospesa dal momento dell'effettuazione della richiesta da parte del Presidente. Il Presidente, in sede di seconda deliberazione, fornisce indicazioni e suggerimenti, ferma restando la validità della seconda delibera se conforme alla precedente.

I lavori del Consiglio possono essere disciplinati da Regolamento.

Articolo 16 La Presidenza dell'Associazione

La Presidenza dell'Associazione è l'organo di attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo; in tali limiti, ha ogni potere necessario finalizzato al corretto perseguimento degli scopi associativi e alla continuità della gestione dell'Associazione.

La Presidenza dell'Associazione è composta dal Presidente dell'Associazione, dal Direttore o Vicepresidente, dal Segretario dell'Associazione e eventualmente da altri Soci, eletti dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, tra i propri membri. Il numero dei componenti della Presidenza è fissato ad un massimo di cinque; gli stessi durano in carica tre anni, sono rieleggibili e possono essere revocati dal Consiglio, su proposta del Presidente, solo per giusta causa.

In particolare, la Presidenza svolge le seguenti attività:

- a) stabilisce l'importo delle quote associative;
- b) predispone il progetto del bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione e la relativa relazione illustrativa;
- c) predispone e approva gli eventuali Regolamenti, nonché ogni loro modificazione o modifica dello Statuto;
- d) determina i criteri per la gestione organizzativa, amministrativa e finanziaria di VSF;
- e) può proporre e deliberare sanzioni fino all'espulsione del Socio.
- f) predispone le prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi e le relative norme e modalità; il Consiglio Direttivo dovrà ratificare entro 30 giorni dalla data di nomina o revoca. In assenza di delibera consiliare, il provvedimento s'intenderà ratificato.
- g) predispone eventuali nomine o revoche di procure da sottoporre al Consiglio.
- h) predispone la nomina e revoca degli esperti, dei consulenti dei dirigenti, collaboratori, dipendenti, personale educatore ed ogni provvedimento riguardante il personale in genere che ritiene necessario allo svolgimento dell'attività associativa e per le esigenze della Associazione; il Consiglio Direttivo dovrà ratificare entro 30 giorni dalla data di nomina o revoca. In assenza di delibera consiliare, il provvedimento s'intenderà ratificato.
- i) svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Per un migliore svolgimento dei suoi compiti istituzionali, la Presidenza può farsi coadiuvare da un Comitato di Studi con funzioni consultive che la stessa provvederà ad istituire.

La Presidenza può intervenire alle riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

Qualora la Presidenza, per qualsiasi motivo, non possa svolgere le proprie funzioni, esse saranno svolte, anche temporaneamente, unicamente dal Presidente.

I lavori della Presidenza possono essere disciplinati da Regolamento.

Art.17 Il Presidente dell'Associazione

Il Presidente dell'Associazione attua le delibere del Consiglio Direttivo; in tali limiti, ha ogni potere necessario finalizzato al corretto perseguimento degli scopi associativi e alla continuità della gestione dell'Associazione, ne dirige le attività e adotta i provvedimenti necessari per la gestione e il funzionamento dell'Associazione. Il Presidente dura in carica tre anni e è rieleggibile.

Il Presidente può compiere tutti gli atti non espressamente riservati agli altri organi dell'Associazione ed è

munito di ogni più ampia facoltà per il raggiungimento degli scopi associativi e per garantire il corretto funzionamento dell'Associazione, compresa quella di delegarne, anche temporaneamente e sempre revocabile, l'esercizio del tutto o in parte.

Al Presidente dell'Associazione spetta il potere di firma e la rappresentanza legale dell'Associazione stessa di fronte ai terzi anche in giudizio. Può comunque delegarne, anche temporaneamente e sempre revocabile, l'esercizio. Il Presidente può istituire e sopprimere Rappresentanze di ogni tipo, nominare e revocare i Fiduciari.

Il Presidente dirige le attività e adotta i provvedimenti necessari per la gestione e il funzionamento dell'Associazione, sulla base delle linee operative indicate dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta e l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il presidente nomina e revoca i Rappresentanze e Rappresentanti di ogni tipo di cui al presente Statuto, indicando anche gli eventuali limiti temporali, geografici e tematici, nonché le eventuali competenze;

Il Presidente istituisce e sopprime le Sezioni, i Gruppi Locali di Progetto, e le Sedi, nonché gli eventuali Uffici, nomina e revoca i Responsabili di Progetto, indicando anche gli eventuali limiti temporali, geografici e tematici, nonché le eventuali competenze; il Consiglio Direttivo dovrà ratificare entro 30 giorni dalla data di istituzione o soppressione, nomina o revoca. In assenza di delibera consiliare, il provvedimento s'intenderà ratificato.

Il Presidente dell'Associazione convoca e presiede la Presidenza, rappresentandola in ogni sede.

Il Presidente convoca e presiede le Assemblee e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito da un altro consigliere da lui designato, dal Direttore o Vicepresidente, ovvero dal Segretario dell'Associazione.

Il Presidente svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti. e può intervenire alle riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

Art. 18

Il Direttore o Vicepresidente dell'Associazione

Il Direttore o Vicepresidente dell'Associazione coadiuva il Presidente nell'individuazione e nell'attuazione delle linee di indirizzo e di amministrazione dell'Associazione. Al Direttore o Vicepresidente spettano tutti i poteri necessari, se del caso anche sostitutivi, ma sempre in accordo con il Presidente, per un corretto ed efficiente svolgimento della vita associativa.

Fuori dai casi di delega di cui al precedente art. 17, al Vicepresidente spettano i poteri di rappresentanza della stessa in caso di assenza o di impedimento del Presidente, senza necessità, in tal caso, di delega espressa.

Il Direttore o Vicepresidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Può essere revocato dal Consiglio, su proposta del Presidente, solo per giusta causa.

Egli svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Arti. 19

Il Segretario dell'Associazione

Il Segretario è il responsabile del funzionamento degli uffici e provvede all'organizzazione e al funzionamento delle attività dell'Associazione, anche eseguendo i provvedimenti adottati al riguardo dal Presidente o dalla Presidenza. Esercita inoltre le eventuali funzioni che gli sono delegate. Può sostituire il Presidente secondo le modalità previste dal presente statuto e comunque fuori dai casi di delega di cui al precedente art. 17

Il Segretario dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Può essere revocato dal Consiglio, su proposta del Presidente, solo per giusta causa.

Egli svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Articolo 20
Il Tesoriere dell'Associazione

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, cura l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Associazione, di cui è responsabile, provvedendo anche alla tenuta delle scritture contabili (anche con l'ausilio di consulenti), anche eseguendo i provvedimenti adottati al riguardo dal Presidente o dalla Presidenza. Egli effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, coadiuva la Presidenza o il Presidente nella predisposizione da un punto di vista contabile del bilancio consuntivo e di quello preventivo, corredati di opportune relazioni, esercita le eventuali funzioni che gli sono delegate.

Il Tesoriere può intervenire alle riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

Il Tesoriere dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Può essere revocato dal Consiglio, su proposta del Presidente, solo per giusta causa.

Egli svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Articolo 21
Il Revisore dei Conti

La gestione dell'Associazione è controllata da un Revisore, eletto dall'Assemblea dei Soci.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di Consigliere.

Il Revisore dei Conti, verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, provvede all'esame e redige pareri sui bilanci (potendo anche redigere relazioni di accompagnamento), controlla la gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione.

In caso di mancanza del Revisore, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, provvede alla sostituzione.

Il Revisore dei Conti può intervenire alle riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Può essere revocato dal Consiglio, su proposta del Presidente, solo per giusta causa.

Egli svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Articolo 22
Responsabile di Progetto

Il Responsabile di Progetto viene nominato e revocato dal Presidente, che ne determina anche gli eventuali limiti temporali, geografici e tematici; la nomina e la revoca sono ratificate dal Consiglio Direttivo. Il Responsabile di Progetto relaziona al Presidente, alla Presidenza e al Consiglio Direttivo sul progetto stesso.

I Responsabili così nominati, potranno agire in nome e per conto dell'associazione limitatamente al progetto stesso, assumendo in tali casi la qualifica di Rappresentanti dell'Associazione in armonia con quanto previsto dal presente Statuto e in particolare dall'art. 2, 17 e 26 e in ogni caso in base alle indicazioni del Presidente;

Il Responsabile cura e se del caso gestisce le attività di uno o più Gruppi Locali di Progetto, può essere coadiuvato da altri membri del Consiglio o da Soci o da persone estranee all'Associazione che ne abbiano specifiche capacità e competenze, previa presa di conoscenza ed atto del Presidente, che deve esprimerne in ogni caso il gradimento.

Il Responsabile di Progetto, previo parere ed approvazione del Presidente e seguendo le eventuali indicazioni di questi, eventualmente coadiuvato dal Tesoriere, o dal Revisore, o dal Presidente, o da persona incaricata dal Presidente, gestisce i fondi necessari al progetto; per tale incombenza possono essere aperti conti correnti bancari o postali, a doppia firma.

Il Responsabile di Progetto relaziona al Consiglio, alla Presidenza e al Presidente sulla gestione di detti fondi quantomeno trimestralmente.

La carica di Responsabile di Progetto è compatibile con qualunque altra carica dell'Associazione.

Egli svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Le modalità di attuazione dei compiti del Responsabile di Progetto possono essere disciplinate da Regolamento.

Articolo 23

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri decide su tutti i ricorsi presentati dagli Organi di VSF relativi alle violazioni dello Statuto e degli eventuali Regolamenti; può proporre sanzioni fino all'espulsione del socio che abbia tenuto comportamenti in contrasto con i principi a cui è ispirata l'attività di VSF.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea Generale dei Soci tranne il primo Collegio che viene nominato nell'atto costitutivo.

Il Collegio sceglie tra i suoi membri il Presidente.

I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili; essi possono essere revocati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, solo per giusta causa.

In caso di mancanza di un Probiviro, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, provvede alla sostituzione.

I Probiviri possono intervenire alle riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

Il Collegio svolge ogni altra funzione prevista dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti.

Articolo 24

Libri dell'Associazione

Oltre alla tenuta dei libri prescritti per legge, l'Associazione provvede alla tenuta di:

- a) libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei soci;
- b) libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea delle Articolazioni Attive;
- c) libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- c) libro degli aderenti all'Associazione;
- d) inventario dei beni dell'Associazione.

Articolo 25

Bilancio consuntivo e preventivo ed esercizi sociali

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2006

3. Entro il 31 marzo di ciascun anno la Presidenza, eventualmente coadiuvata dal Tesoriere e/o dal Revisore e/o dai Responsabili di Progetto, predispose il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre al Consiglio Direttivo;

4. Entro il 30 novembre di ciascun anno la Presidenza, eventualmente coadiuvata dal Tesoriere e/o dal Revisore e/o dai Responsabili di Progetto, predispose il bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo.

5. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono la riunione dell'Assemblea per la loro approvazione a norma dell'art. 14 del presente Statuto, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Le modalità di attuazione della predisposizione, redazione, approvazione dei Bilanci possono essere disciplinate da Regolamento.

Articolo 26

Rappresentanze, Rappresentanti e Fiduciari

Il Presidente dell'Associazione può istituire e sopprimere Rappresentanze, allo scopo di realizzare gli scopi di VSF sul territorio italiano, dell'Unione Europea e all'estero.

Tutte le Rappresentanze non hanno autonomia gestionale né organi separati e le loro entrate ed uscite sono inserite nel bilancio generale dell'Associazione. Possono essere definite e limitate temporalmente, geograficamente e tematicamente.

La gestione di queste entità può essere affidata ad un Fiduciario che viene nominato e revocato dal Presidente dell'Associazione e a questi risponde per il suo operato. Il Presidente può altresì nominare e revocare Fiduciari e Rappresentanti di ogni tipo.

La carica di Fiduciario è compatibile con la carica di Responsabile di Progetto e con qualunque altra carica.

Articolo 27 **Avanzi di gestione**

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi di riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate favore di altra associazione di volontariato o di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, Statuto o Regolamento perseguano finalità simili a quelle dell'Associazione.

L'Associazione ha obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 28 **Scioglimento**

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio a fini di utilità sociale, ad altra associazione di volontariato o ad organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento perseguano finalità di solidarietà simili a quelle dell'Associazione o a fini di pubblica utilità

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria, approvato col voto favorevole della maggioranza dei Soci e di almeno i 2/3 (due terzi) dei Soci presenti all'Assemblea. L'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Articolo 29 **Comunicazioni, Libri, Dati, Convocazioni, Riunioni**

Per tutto quanto previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti, e da tutto ciò non espressamente indicato (in particolare in riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile e comunque alla normativa di cui alla L.266/91, L.n. 383/00 ed al D.lgs 460/97 successive modificazioni) si chiarisce che l'Associazione per lo svolgimento delle proprie attività e il perseguimento dei propri scopi, in particolare per tutto ciò che concerne le Comunicazioni (interne e esterne, ufficiali e non, tra gli associati e non, tra gli organi e non, interne agli organi dell'Associazione e non), la tenuta dei Libri dell'Associazione, l'eventuale produzione e/o raccolta e/o conservazione di Dati, Convocazioni e Riunioni, delibere e quant'altro, può utilizzare le tecnologie della comunicazione e/o informazione, in particolare tecnologie informatiche e/o telematiche, se del caso disciplinandone l'utilizzo da Regolamento.

Articolo 30 **Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile e comunque alla normativa di cui alla L.266/91, L.n. 383/00 ed al D.lgs 460/97 successive modificazioni.